

Da Trani, di Nicolò da Ponte. Zercha salnitrij fornisce l'arsenal per bon merchato, et li ha da Barri, et il re è contento darne la trata etc.

Fo electi do exatori a l' officio di governadori di l'intrade. Il scurtinio sarà qui soto posto; et Jo tulsier Piero Contarini, et rimase, qual era prima.

Eri, si partino do galie grosse, sier Bortolo Dandolo et sier Francesco Arimondo; uno sopracomitò, l' altro patrom.

Et sier Antonio Trum, el consier, fè lezer molte parte vol meter. Primo, privar l' officio di tre savij; 2.º tutti quelli hannò compido li officij non vengi impregadi, *ut puta*, X savij; 3.º non far più provedadori sora l' armar; 4.º cassieri; quinto, provedador sora la Brenta, et provedador sora la Piave etc.

Electi 2 exatori a li governadori per mezi sie.

Sier Beneto Belegno, fo cao di 40, <i>quondam</i> sier Francesco	11.10
† Sier Alvise Soranzo, fo exator ai governadori, <i>quondam</i> sier Remixi	14. 7
† Sier Piero Contarini, exator ai governadori, di sier Andrea	12. 8
Sier Francesco di Mezo, di sier Antonio	4.16
Sier Fantim Bom, <i>quondam</i> sier Felixe	7.14
Sier Lorenzo Manolesso, fo exator ai governadori	4.17
Sier Nicolò Michiel, fo al dazio dil vin, <i>quondam</i> sier Nicolò	3.17

Introe li caj di X, e mandati tuti fuora. Et poi disnar fo pregadi per li syndici, et li avochati dil Canal non erano in hordine, e fo licentiatò el conseio. Et la Signoria dete audientia, et il colegio stete a consultar.

196 Et in questa matina, fo ditto in Rialto esser lettere dil zeneral di 5, et di Otranto di 8; *tamen* non è vero. Et vien in questa terra alcune fameie di Corfù, et ozi fo aldito in colegio uno patron di gripo, parti a di primo da Corfù, con la fameia di sier Bernardo Bollani, capetanio dil borgo.

Di Hongaria, di 25, 26 et 30, da Buda. Molte zanze, e colouij abuti col re, qual parlò zercha la praticia col turco; e poi parlono col reverendo vesprimiense, col magnifico Joxa, consieri regij, et non hanno ancora auto la nostra lettera di 19, di la libertà di darli ducati 100 milia; et l' orator dil turco è li con boche 130, e il re li fa le spexe, et *etiam* a essi nostri oratori. Et il re disse: Il papa O fa; doveria mandar uno cardinal legato, e manda uno episcopo

o ver un frate. *Item*, li oratori dil roy è li non è stà ancor fati cavalieri; partirano presto, manda lettere per via di Martin Cotta.

Di Udene, dil luogo tenente e dil provedador Marcellò, di 12. Zercha alozar zente d' arme in la Patria; non pol; voriano provisionati; dicono di le taie e zernide. Il conte à do panochie, et e li. Scriveno la praticia hanno con quel missier Martim et madona Dorathea zercha turchi; li à mandà uno presente, et ducati 30, et promesso darli altri ducati 60. *Item*, mandò qui il processo di Antonio Burlo, retenuto; et che per esser bandizati li bezi, la terra patisse; voria se li mandasse soldi.

Da Crema, di 13. Come eri, a hore 23, intese monsignor de Lixom a Lodi haver morto uno homo; unde la terra si levò a remor, e lui fè chiamar francesi dentro, dicendo voler andar a Milano. Or, reducti dentro, eridono: Carne! Carne! e uno primo volse ussir. È il populo sublevato. Lixom disse voler brusar la terra, *adeo* è scampà più di 100 cittadini fuora, e le porte di la terra è serade, sì che de li è gran confusiom; e lui podestà à mandà da missier Nicolò da Mosto a saper la cossa, e vol mandarne uno altro a Lodi, soto specie di la cossa di Martim Manara.

Da Charavazo, di sier Zuan Antonio Dandolo, provedador, di 14. Avisa a Rivolta è podestà bergamasco, non sta mai li. *Item*, è nova a Milan è stà fatto comandamento, tute le done di foraussiti debino andar in Aste, soto pena di perder le dotte, e li foraussiti torni in termine di uno mexe, *sub pena confiscationis*; e si manda in Franza per comandamento dil roy 400 zentilomeni milanesi, e si tuo' 12 per porta.

Di Verona, di rectori, di 15. Come è tornato uno suo, stato a Mantoa. Referisse il signor feva la mostra di 500 elemani, di qual ne cassò 30. Alozono a la porta Ceresa, mia do lontan di Mantoa, et che ne erano zonti 200 altri. *Item*, è partiti 100 boti homeni, perchè il marchexe non dà danari, et a Gonzaga è Frachasso et Galeazo e uno don Alonso, spagnol, capo di provisionati, fo dil Moro. *Etiam* è a Mantoa Nicollò Maria con 6 compagni, a le spexe dil signor, et il signor fa disfar bombarde grande, et fa canoni grossi a la francese, et ha bombardieri fo dil signor Lodovico. *Item*, fa uno bastiom a una porta; 196* si dice *omnino* il re di romani verrà in Italia adosso il roy et la Signoria. *Item*, essi rectori hanno expedito uno messo in Elemagna.

A di 18 luò. In colegio, fo ballotà tre gracie a tre zentilomeni, zoè sier Andrea Badoer, lire 80 è